



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
*Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali delle aree urbane*

**PROGRAMMA OPERATIVO INTERREGIONALE**

**“Attrattori culturali, naturali e turismo”**

**FESR 2007-2013 (CCI: 2007 IT 161PO 001)**

**N. 3 di registro del 3 maggio 2013**

**Oggetto: Riparto ed assegnazione delle risorse degli Assi I e II, in via provvisoria e cautelare, nelle more dell'applicazione del disimpegno derivante dal mancato rispetto della regola dell'N+2 per l'anno 2012 - Adozione Direttive operative.**

**L'AUTORITÀ DI GESTIONE**

**VISTA** la Legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s. m. i..

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell'Unione europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), che stabiliscono modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio;

**VISTA** la Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 dello Stato Italia;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 concernente il “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

**VISTO** Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE” e s. m. e i.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 99, concernente “Regolamento recante modifiche al d.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo coesione.”;

**VISTO** il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (POI Attrattori o Programma), adottato con Decisione della Commissione C(2008) 5527 del 6 ottobre 2008, da ultimo modificata dalla Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012 concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed in particolare l'art. 24 che definisce i compiti del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2012 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” al Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali, ora Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (di seguito DISET);

**VISTO** il Decreto del Ministro per la coesione territoriale 29 novembre 2012 di organizzazione del Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane che, tra l'altro, individua nell'Ufficio per le politiche di sviluppo locale la struttura di livello dirigenziale generale che assicura lo svolgimento delle funzioni di Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo”;

**VISTO** il Decreto del Capo dipartimento DISET 30 novembre 2012 di designazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” e di organizzazione della relativa struttura;

**CONSIDERATO** che il Programma è stato oggetto di modifica approvata in Comitato di sorveglianza con procedura scritta conclusa in data 27 febbraio 2013 con nota prot. DISET 000846 P-4.24.10 - conseguente alla decisione del medesimo Comitato adottata in data 4 febbraio 2012 -, e che tale modifica prevede, tra l'altro, lo snellimento e la semplificazione della *governance*;

**TENUTO CONTO** che tale semplificazione ha comportato la riduzione degli Organismi intermedi da 7 a 3 confermando solo la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport, il Ministero per i beni e le attività culturali - Segretariato generale ed il Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per l'incentivazione alle attività imprenditoriali;

**CONSIDERATO** che la Direzione generale politica regionale ed urbana della Commissione, con nota Ares (2013) 990196 del 30 aprile 2013 ha ritenuto che il Sistema di gestione e controllo (SIGECO), notificato in data 1 febbraio 2013 con il parere senza riserve del competente Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) del Ministero dell'economia e finanze, soddisfa i criteri di conformità alle disposizioni di cui agli artt. da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, condizionandone l'accettazione, tra l'altro, al completamento della procedura di revoca delle convenzioni firmate con i precedenti Organismi intermedi ed alla firma delle convenzioni con i nuovi Organismi intermedi, fermo rimanendo l'impossibilità di certificare nuova spesa fino al completamento della procedura;

**CONSIDERATO** che la modifica del Programma, così come approvata con la citata procedura scritta d'urgenza, è stata notificata alla Commissione, via SFC, in data 6 marzo 2013;

**VISTO** la propria Determina n. 2 adottata in pari data con la quale viene disposto:

- la revoca delle deleghe di cui alle convenzioni sottoscritte tra la cessata Autorità di gestione – Regione Campania, rispettivamente, con la Regione Puglia, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Regione Calabria e la Regione Siciliana, tutte in pari data 30 luglio 2010;
- il trasferimento delle attività ancora da compiersi all'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali che subentra negli obblighi e nei rapporti giuridici in essere;
- l'approvazione dello schema di convenzione inerente il trasferimento di competenze tra i cessati Organismi intermedi Regione Puglia, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Regione Calabria e Regione Siciliana ed il subentrante Organismo intermedio il Ministero dei beni e delle attività culturali recante l'impegno al trasferimento della documentazione necessaria per garantire, senza soluzione di continuità, la gestione e la sorveglianza dell'attuazione e del circuito finanziario;

**TENUTO CONTO** che, in conseguenza dell'adesione al Piano di Azione Coesione, la Decisione della Commissione C(2012) 9884 del 19 dicembre 2012 ha definito, tra l'altro, il nuovo assetto finanziario del Programma, per un importo complessivo pari a 681.732.692 euro ed un tasso di cofinanziamento a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale pari al 74,203035%, nel seguente modo:

- Asse I: 398.151.225 euro;
- Asse II: 262.672.428 euro;
- Asse III: 20.909.039 euro;

**CONSIDERATO** che è necessario definire una dotazione massima rimborsabile per l'attuazione e gestione delle linee di intervento che saranno delegate, con successivo provvedimento, ad ogni Organismo intermedio individuato dal Programma;

**TENUTO CONTO** che:

- nell'anno 2012 non è stato raggiunto il previsto target di spesa, determinando l'avvio della procedura di disimpegno automatico di cui all'art. 93 del Reg. (CE) 1083/2006;
- con l'ultima citata Decisione della Commissione di dicembre 2012 sono stati modificati i tassi di cofinanziamento tra quota FESR e quota nazionale in conseguenza dell'adesione al Piano di azione e coesione;
- la modifica dei tassi di cofinanziamento del Programma ha puntuali ripercussioni sull'importo del disimpegno;
- tali ripercussioni non sono ancora state definite per il Grande Progetto Pompei;
- tali elementi non consentono ancora una puntuale quantificazione dell'importo complessivo del disimpegno, che varia da un minimo di 33,3 Meuro ad un massimo di 59,8 Meuro;

**CONSIDERATO** che, nelle more della comunicazione definitiva da parte della Commissione in merito alla quantificazione complessiva del disimpegno per il mancato raggiungimento del *target* di spesa 2012, è necessario procedere al conferimento delle deleghe, comprensive della dotazione finanziaria necessaria a dare continuità all'azione attuativa del Programma e concretezza alle deleghe da conferire;

**RITENUTO** di dover procedere all'imputazione, in via cautelativa e provvisoria, di un importo massimo, pari a 60 Meuro, per detto disimpegno, applicabile in funzione del peso finanziario dei due Assi attuativi (I e II) e, all'interno di ciascun Asse, del peso finanziario di ogni singola Linea di intervento, in modo da ripartirlo sulla base di un criterio proporzionale;

**CONSIDERATO** che, pur computando il massimo disimpegno applicabile agli Assi I e II, la dotazione finanziaria dell'Asse III ha un'incidenza sul valore del Programma ancora inferiore all'importo massimo previsto dall'art. 46 del Reg (CE) 1083/2006;

**PRESO ATTO** che la dotazione finanziaria dell'Asse III copre il fabbisogno minimo necessario per le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo nonché per quelle volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del Programma;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza delle disposizioni regolamentari e comunitarie, al fine di favorire la corretta attuazione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo è necessario conferire, agli operatori impegnati nelle diverse strutture di gestione, ivi comprese quelle degli Organismi intermedi, strumenti e linee guida per lo svolgimento dell'attività in attuazione del Programma stesso, attraverso opportune direttive concernenti le procedure di gestione del POIn, compreso un disciplinare regolante i rapporti tra la struttura di gestione ed il soggetto beneficiario del finanziamento;

### **DETERMINA**

1 La riduzione della dotazione finanziaria a carico degli Assi I e II in via cautelativa e provvisoria per un importo complessivo pari a 60.000.000,00 di euro.

2. La suddetta riduzione è così ripartita:

- Asse I: il valore dell'asse passa da 398.151.225,00 euro a 362.000.773,38, con una riduzione pari a 36.150.451,62 euro;
- Asse II: il valore dell'asse passa da 262.672.428,00 euro a 238.822.879,62, con una riduzione pari a 23.849.548,38 euro.

3 La riduzione complessiva a carico dell'Asse II, pari a 23.849.548,38 euro, è così imputata:

- Linea di intervento II.1.1: il valore della Linea di intervento passa da 216.270.596,00 euro a 196.634.138,22 euro, con una riduzione di 19.636.457,78 euro;
- Linea di intervento II.2.1: il valore della Linea di intervento passa da 46.401.832,00 euro a 42.188.741,40 euro, con una riduzione di 4.213.090,60 euro.

4 Definita la puntuale quantificazione dell'importo del disimpegno, con successivo provvedimento si procederà all'aggiornamento della presente imputazione.

5 L'adozione delle allegate Direttive operative, comprensive di una bozza di disciplinare regolante i rapporti tra gli Organismi intermedi ed i soggetti beneficiari dei finanziamenti per interventi infrastrutturali, eventualmente utilizzabile quale riferimento.

Roma, 3 maggio 2013

L'Autorità di gestione

Dr. Pierfederico ASDRUBALI

